

DETERMINA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI FORMAGGI DOP IN AIUTO ALIMENTARE AGLI INDIGENTI IN ITALIA

N. 9070

IL DIRETTORE DELL’UFFICIO MONOCRATICO

VISTO, PREMESSO, CONSIDERATO

la Legge 25 giugno 2003, n. 155, recante “Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale”;

l’articolo 14 del D.L. 14.03.2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 12 maggio 2005, n.80 relativo alle erogazioni liberali, con riguardo alle erogazioni liberali in danaro o in natura;

il Decreto Legge del 22 giugno 2012 n. 83, recante “Misure urgenti per la crescita del paese”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ed in particolare l’art. 58, che prevede l’istituzione di un fondo presso l’AGEA, alimentato da risorse pubbliche e private, mediante erogazioni liberali e donazioni;

il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2012 che istituisce presso l’AGEA il “Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti”;

l’art. 3 del precitato DM che dispone la gestione del fondo da parte di Agea sulla base di atti di indirizzo del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

l’art. 7 del precitato DM, che istituisce presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il “Tavolo permanente di Coordinamento”, ora “Tavolo per la lotta agli sprechi e per l’assistenza alimentare” il cui obiettivo è quello di promuovere iniziative volte ad incentivare attività coerenti con le finalità del precitato DM;

il Decreto Dipartimentale del MIPAAF n. 3399 del 4 giugno 2014, con il quale viene istituito il predetto “Tavolo”, di cui fanno parte le principali Organizzazioni Caritative riconosciute ed iscritte nell’apposito Albo istituito presso l’AGEA;

l’art. 226 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha destinato l’importo di € 250.000.000,00 di euro ad integrazione delle iniziative di distribuzione delle derrate alimentari per l’emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid-19;

il Decreto Interministeriale 6 ottobre 2020, con il quale il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, informato il “Tavolo per la lotta agli sprechi e per l’assistenza alimentare”, ha destinato al “Fondo per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti” la quota ordinaria residua del Fondo per il 2020 pari a € 900.000,00 e le risorse straordinarie stanziata per l’anno 2020

dall'art. 226, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 pari a € 250.000.000,00;

l'Allegato I al Decreto Interministeriale 6 ottobre 2020 che prevede le tipologie di prodotti alimentari da distribuire alle persone più bisognose, tra i quali sono presenti i formaggi dop, per cui è stato previsto uno stanziamento di € 50.000.000,00, di cui:

- € 16.350.000,00 stanziati con Determina a contrarre n. 8949 del 22/02/2021 per il Formaggio Grana Padano DOP in confezioni da grammi 250/350 circa;
- € 14.650.000,00 previsti nella presente gara;

che l'articolo 3 del citato decreto 17 dicembre 2012, dispone, tra l'altro, la gestione del Fondo da parte di Agea attraverso propri provvedimenti, dando priorità, dopo l'acquisto di derrate alimentari, al rimborso alle Organizzazioni caritative dei costi dei servizi logistici ed amministrativi connessi alla distribuzione nel limite del 5% dei costi dell'acquisto della derrata alimentare;

che con Determinazione Commissariale prot. n. AGEA.CU.2014.283 del 07.05.2014 è stata attribuita all'Organismo Pagatore di Agea sia la competenza della gestione delle attività di cui al Reg. (UE) n. 223/2014, sia quella del Fondo di cui all'art. 58, comma 1, del Decreto-Legge 22 giugno 2012;

che il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 – "Codice dei contratti pubblici" disciplina i contratti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere;

che l'art. 58, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agea del 26.03.2008 stabilisce che la volontà dell'Agenzia di stipulare contratti deve essere espressa con apposito atto denominato "decisione di contrattare";

che, rappresentando l'Agea il soggetto responsabile dell'attuazione del suddetto programma annuale, la decisione di contrattare costituisce atto dovuto conseguente la diretta applicabilità del citato Decreto Ministeriale e, pertanto, non rientra tra i contratti, di cui all'art. 58, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, bensì nella fattispecie di cui al comma 5 dello stesso articolo;

che, pertanto, per tale decisione non ricorre la procedura di sottoposizione all'Organo di vertice;

che, comunque, l'Organismo Pagatore Agea è tenuto - in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del suddetto programma annuale - ad assicurare l'approvvigionamento di formaggi DOP;

che l'Organismo Pagatore Agea in coordinamento con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha individuato le tipologie di prodotto da distribuire in aiuto alimentare agli indigenti in Italia nei seguenti formaggi DOP:

- Fontina DOP;
- Montasio DOP;
- Pecorino Toscano DOP;
- Caciocavallo Silano DOP;
- Ragusano DOP;
- Asiago d'allevato DOP;
- Provolone Valpadana DOP;

che, al fine di stabilire le condizioni di fornitura più vantaggiose, è necessario determinare il valore unitario/chilogrammo di formaggi DOP alla data della presente determina, acquisendo le informazioni sui prezzi di mercato del prodotto, per ottimizzare il rapporto quantità/prezzo;

che è stato possibile determinare il prezzo più vantaggioso nel rapporto quantità/prezzo alla data della presente determina, pari a:

- € 9,50 al chilo (oltre IVA) per la Fontina DOP e l'Asiago d'allevato DOP (tale valore rappresenta una media ponderata del prezzo dei due formaggi, considerando una suddivisione della fornitura nelle percentuali del 40% per la Fontina DOP e del 60% per l'Asiago d'allevato DOP);
- € 7,60 al chilo (oltre IVA) per il Montasio DOP e l'Asiago d'allevato DOP (tale valore rappresenta una media ponderata del prezzo dei due formaggi, considerando una suddivisione della fornitura nelle percentuali del 55% per il Montasio DOP e del 45% per l'Asiago d'allevato DOP);
- € 9,80 al chilo (oltre IVA) per il Pecorino Toscano DOP e il Provolone Valpadana DOP (tale valore rappresenta una media ponderata del prezzo dei due formaggi, considerando una suddivisione della fornitura nelle percentuali del 50% per il Pecorino Toscano DOP e del 50% per il Provolone Valpadana DOP);
- € 9,50 al chilo (oltre IVA) per il Caciocavallo Silano DOP e il Provolone Valpadana DOP (tale valore rappresenta una media ponderata del prezzo dei due formaggi, considerando una suddivisione della fornitura nelle percentuali del 50% per il Caciocavallo Silano DOP e del 50% per il Provolone Valpadana DOP);
- € 8,00 al chilo (oltre IVA) per il Ragusano DOP e il Provolone Valpadana DOP (tale valore rappresenta una media ponderata del prezzo dei due formaggi, considerando una suddivisione della fornitura nelle percentuali del 15% per il Ragusano DOP e dell'85% per il Provolone Valpadana DOP);

che tali prezzi sono stati ricavati acquisendo informazioni sui relativi prezzi di mercato dei prodotti, ed in particolare attraverso la consultazione di banche dati che analizzano l'andamento dei prezzi all'ingrosso di formaggi DOP nei maggiori mercati italiani, nonché sulla base delle indicazioni fornite dai rispettivi Consorzi di Tutela;

che, il prezzo come determinato, è comprensivo del costo del confezionamento e del trasporto;

che, per tale approvvigionamento, occorre organizzare una gara per stabilire le condizioni di fornitura più vantaggiose;

che il criterio da preferirsi per l'aggiudicazione dell'appalto è quello del "minor prezzo", rientrando il presente acquisto tra le fattispecie indicate all'art. 95, comma 4, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016;

che si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, considerata la necessità di garantire con urgenza l'approvvigionamento di derrate alimentari alle Organizzazioni caritative a causa della situazione di emergenza venutasi a creare per l'epidemia di "COVID 19";

che la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 26 settembre 2019 resa nell'ambito del procedimento C-63/2018, con la quale il giudice unionale ha statuito che la previsione contenuta nell'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui "l'eventuale subappalto non può superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture" risulta non compatibile con la Direttiva del 26 febbraio 2014, n. 24 del Parlamento e del Consiglio sugli appalti pubblici;

che la nota prot. n. 96885 del 18 dicembre 2019 con cui AGEA ha richiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di esprimere il proprio parere in merito alla modalità mediante la quale la stazione appaltante debba conformarsi alla citata sentenza della Corte di Giustizia;

che il parere prot. n. 97524 del 20/12/2019 con cui l'Ufficio Legislativo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha ritenuto legittima la quantificazione della riserva di attività a favore dei subappaltatori nella misura del 40%;

che l'Agea non avendo predisposto un proprio sistema dinamico di acquisizione per l'aggiudicazione delle forniture di derrate da destinare agli indigenti, si avvale del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione – SDAPA - messa a disposizione dalla CONSIP S.p.A.;

che l'Agea pubblica sul proprio sito web il testo integrale del bando di gara in parola (e i relativi allegati) e, pertanto, ottempera alle disposizioni di cui all'art. 73, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016;

che, pertanto, è necessario procedere - quale atto dovuto conseguente alla diretta applicabilità del predetto Decreto Interministeriale - all'adozione della decisione di contrattare, propedeutica alla gara

per la realizzazione della fornitura in argomento, volta a soddisfare la finalità di aiuto alimentare agli indigenti delle risorse finanziarie assegnate;

che l'art. 31 del citato D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, prevede l'obbligo, in capo alle stazioni appaltanti, di nominare il responsabile unico del procedimento (RUP);

che l'art. 111 del citato D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, prevede che il responsabile unico del procedimento si avvalga della collaborazione del direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);

che l'art. 111 del citato D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 prevede che il direttore dell'esecuzione del contratto si avvalga della collaborazione di soggetti che svolgono le funzioni tecniche atte a garantire tutte le attività connesse alla predisposizione, svolgimento della gara e successivi adempimenti connessi alla esecuzione dei contratti;

che ai sensi della Deliberazione n. 8 del 20.09.2016 del Direttore AGEA, sarà nominata una "Commissione di gara";

DETERMINA

1) di adottare la decisione di contrattare, propedeutica al reperimento sul mercato, tramite procedura ristretta, avvalendosi del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione – SDAPA, di un quantitativo minimo di 1.534.676,088 chilogrammi di formaggi DOP, il cui corrispettivo, assegnato dal Decreto Interministeriale 6 ottobre 2020, è rappresentato dalla seguente tabella:

Lotto	Regioni	Prodotti	Importo oltre IVA e contributi alle Organizzazioni Caritative	Base d'asta (€/kg)	Quantitativo minimo richiesto (kg)
Lotto 1	Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia	Fontina DOP (40% del totale) e Asiago d'allevato DOP (60% del totale)	€ 2.058.330,00	€ 9,50	216.666,316
Lotto 2	Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Sardegna	Montasio DOP (55% del totale) e Asiago d'allevato DOP (45% del totale)	€ 3.204.605,00	€ 7,60	421.658,553
Lotto 3	Toscana, Campania	Pecorino Toscano DOP (50% del totale) e Provolone Valpadana DOP (50% del totale)	€ 2.866.726,00	€ 9,80	292.523,061
Lotto 4	Basilicata, Puglia, Calabria	Caciocavallo Silano DOP (50% del totale) e Provolone Valpadana DOP (50% del totale)	€ 3.040.505,00	€ 9,50	320.053,158
Lotto 5	Sicilia	Ragusano DOP (15% del totale) e Provolone Valpadana DOP (85% del totale)	€ 2.270.200,00	€ 8,00	283.775,000
Totale			€ 13.440.366,00	n.a.	1.534.676,088

2) di stabilire, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità come di seguito specificato:

a) *oggetto del contratto*: fornitura di formaggi DOP, da remunerare con € 13.440.366,00 (oltre IVA), suddivisa in n. 5 lotti geografici

- Lotto 1: 2.058.330,00 oltre IVA;

- Lotto 2: € 3.204.605,00 oltre IVA;
- Lotto 3: € 2.866.726,00 oltre IVA;
- Lotto 4: € 3.040.505,00 oltre IVA;
- Lotto 5: € 2.270.200,00 oltre IVA;

b) *fine perseguito*: conseguimento delle condizioni più vantaggiose (minor prezzo) per la realizzazione della fornitura, secondo quanto stabilito dall'art. 95, comma 4, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016.

Il perseguimento di tale fine presuppone quale prezzo massimo del prodotto €/chilogrammo pari a:

- € 9,50 al chilo (oltre IVA) per la Fontina DOP (40% del totale) e l'Asiago d'allevato DOP (60% del totale);
- € 7,60 al chilo (oltre IVA) per il Montasio DOP (55% del totale) e l'Asiago d'allevato DOP (45% del totale);
- € 9,80 al chilo (oltre IVA) per il Pecorino Toscano DOP (50% del totale) e il Provolone Valpadana DOP (50% del totale);
- € 9,50 al chilo (oltre IVA) per il Caciocavallo Silano DOP (50% del totale) e il Provolone Valpadana DOP (50% del totale);
- € 8,00 al chilo (oltre IVA) per il Ragusano DOP (15% del totale) il Provolone Valpadana DOP (85% del totale);

c) *clausole essenziali del contratto e capitolato speciale*: secondo quanto stabilito dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e dalle condizioni specifiche fissate nell'emanando bando di gara;

d) *procedura*: ristretta, avvalendosi del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione – SDAPA - messa a disposizione dalla CONSIP;

e) *aggiudicazione*: anche in presenza di una sola offerta valida;

3) di designare quale responsabile unico del procedimento (RUP) il Dr. Maurizio Piomponi, dirigente della Ufficio Domanda Unica e OCM e quale direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) la Dr.ssa Paola Giuliantè, coordinatore del Settore Aiuti Sociali del predetto Ufficio, nei confronti dei quali è stato riscontrato il possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dell'incarico loro conferito.

4) di nominare la Commissione di gara, in ottemperanza a quanto stabilito nella precitata Deliberazione.

Il Direttore dell'Ufficio Monocratico dell'O.P.
(Dr. Federico Steidl)